



Al Presidente
del Nuovo Circondario Imolese
[omissis]

E p.c. al Responsabile della prevenzione
della corruzione e trasparenza
del Nuovo Circondario Imolese
[omissis]
[omissis]

Fasc. UVMACT n 188/2024 – R.A.

Oggetto: Nuovo Circondario Imolese – raccomandazione ai sensi dell'art. 11 co. 1 lett. b) del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di prevenzione della corruzione

Con riferimento alla segnalazione acquisita al protocollo n. 81777 del 27.9.2023, concernente la possibile incompatibilità/inconferibilità dell'incarico di RPCT del Nuovo Circondario Imolese, il Consiglio dell'Autorità, all'adunanza del 10 aprile 2024, ha deliberato di prendere atto che allo stato attuale non è possibile adottare soluzioni alternative in merito alla nomina del RPCT, come rappresentato dal Presidente dell'Unione.

Tuttavia l'attribuzione in contemporanea della titolarità del Servizio Centrale unica di committenza, gestito in forma associata dai comuni aderenti, potrebbe determinare possibili criticità, ciò in quanto tale commistione di ruoli potrebbe compromettere l'autonomia e imparzialità dello stesso Responsabile nello svolgimento dei suoi compiti, generando il rischio di conflitti di interessi.



Il Servizio Centrale unica di committenza infatti, secondo quanto riportato nella sezione "attività e procedimenti" del sito istituzionale del Nuovo Circondario Imolese, è competente fra l'altro alla gestione dei seguenti processi:

- appalti e contratti di importo superiore a 40000 euro;
- redazione del piano biennale acquisti e forniture.

Alla medesima adunanza il Consiglio ha pertanto deliberato di raccomandare di integrare nella vigente sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO la procedura di gestione di conflitti di interessi, anche potenziali, del RPCT per casi preventivamente determinati, individuando il soggetto che deve verificare l'eventuale conflitto (di regola il superiore gerarchico) e il possibile soggetto sostituto, per il caso concreto in ipotesi, del RPCT tenuto ad astenersi, con apposita modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, allo stato non presenti nel Piano e nei relativi allegati pubblicati sul sito istituzionale. È infine da escludersi che il RPCT sia designato a svolgere le funzioni di Responsabile unico del procedimento (RUP) negli appalti e nelle concessioni in quanto area ad alto rischio corruttivo. Tale orientamento è volto ad evitare che si creino eventuali situazioni di conflitto di interessi fra le due funzioni.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia

Firmato digitalmente